



CORONAVIRUS: GESTIRE LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO NELLE AZIENDE

A fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19 ormai da due settimane è stata disposta la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e le scuole dell'infanzia. Tale condizione ha sicuramente messo in grande difficoltà molti genitori, che si sono trovati a dover conciliare l'assistenza dei figli con l'attività lavorativa.

Di fronte a questa situazione le organizzazioni sindacali dei lavoratori metalmeccanici Fiom, Fim e Uilm di Ferrara hanno richiesto alle organizzazioni datoriali di avviare un confronto per condividere e trovare soluzioni omogenee su tutto il territorio provinciale, per evitare che le modalità di copertura delle assenze vengano eventualmente definite solo nelle aziende in cui è presente la Rappresentanza Sindacale, con il rischio di lasciare scoperti i lavoratori delle aziende più piccole.

Il confronto si è svolto in data 6 marzo e le organizzazioni datoriali presenti (Confindustria, CNA, Confartigianato, Legacoop), seppure abbiano espresso la non opportunità da parte loro di arrivare alla definizione di uno specifico verbale di accordo, hanno riferito di aver dato a tutte le aziende dalle stesse rappresentate indicazioni precise e sostanzialmente uniformi di agire secondo alcune direttrici:

- favorire la flessibilità nelle prestazioni lavorative come il telelavoro e lo smart-working;
- favorire cambi di turno tra i lavoratori;
- riconoscere la copertura delle eventuali assenze comunicate attraverso ferie e permessi retribuiti a vario titolo;
- valutare l'applicazione di altri strumenti contrattuali come la banca ore, con successivo recupero;
- riconoscere la fruizione dei congedi parentali senza tener conto dei preavvisi normalmente previsti, fatta salva la presentazione della domanda prima dell'avvio del periodo di astensione.

Le Organizzazioni Sindacali di Fiom, Fim e Uilm se da un lato avrebbero auspicato la definizione di un accordo sindacale così da dare copertura generale e univoca, dall'altro sono convinte che nelle aziende prevarranno il buon senso e lo spirito di collaborazione, secondo le indicazioni fornite dalle stesse organizzazioni datoriali alle proprie associate.

Le parti si sono comunque prese l'impegno di mantenere aperto il tavolo e il confronto sui provvedimenti che ogni giorno vengono assunti dalle istituzioni e dalle strutture sanitarie.

Nel caso i lavoratori avessero necessità non mancherà il supporto delle RSU, nelle aziende ove presenti, e delle strutture territoriali di Fiom, Fim e Uilm, le cui sedi sono sempre aperte per ogni informazione.